

VANADIO

		
GENERALITA'	L'elemento è stato scoperto nel 1830 da Nils Sefstrom; il nome deriva da "Vanadio", una divinità scandinava. Il vanadio è un metallo leggero, duttile, di colore argenteo, molto resistente alla corrosione.	
SORGENTI	La maggior parte del vanadio è utilizzato nella produzione di acciai speciali e di leghe. Il mercato aerospaziale ne è un grande utilizzatore, come pure le industrie chimiche. Il pentossido di vanadio è utilizzato anche in alcuni pigmenti e inchiostri dell'industria ceramica. Il cibo è una delle maggiori fonte d'esposizione per la popolazione generale. Si riscontrano valori di vanadio elevati nei cereali, nei ravanelli e nelle carni di pesce .	
EFFETTI	I più comuni effetti tossici dei composti del vanadio portano ad irritazioni locali degli occhi e delle alte vie respiratorie piuttosto che tossicità sistemica. Per l'uomo, l'effetto tossico più documentato dell'esposizione alla polvere di vanadio è l'irritazione del tratto respiratorio superiore associata a riniti, respiro affannoso, emorragia nasale, congiuntivite, tosse, mal di gola e dolore toracico. I principali effetti osservati della tossicità cronica del vanadio sono: alterazioni ematologiche, alterazioni renali, alterazioni del sistema immunitario, mutagenicità, danni alla sfera riproduttiva e danni allo sviluppo.	

- 1 Gunnar F. Nordberg, Bruce A. Fowler, Monica Nordberg, Lars T. Friberg (ed). "Handbook on the Toxicology of Metals". Book of Elsevier 2007, pag 1 – 998.
- 2 G. Delbono, A. Fusari, A. Ubaldi "IL VANADIO: ASPETTI CHIMICI E TOSSICOLOGICI" Ann. Fac. Medic. Vet. di Parma (Vol. XXIII, 2003) - pag. 149 - pag. 162